**Relazione annuale CAF sull'attività**

**2024 - 2025**

 Il precedente Consiglio Federale ha riservato alla CAF particolare attenzione continuando l’opera di revisione e aggiornamento dei regolamenti del settore. Di notevole rilievo è la nascita dell'Organico Arbitrale (OA), per assicurare la competenza, la disponibilità e la presenza sul territorio di un numero adeguato di Arbitri di ogni livello e qualifica per accompagnare la crescita di tesserati, società e manifestazioni sportive.

Ciò ha comportato un profondo adeguamento del Regolamento del Settore Arbitrale (RSA) e andrò a esporre le principali novità o aggiustamenti.

Si è confermato che il Settore Arbitrale (SA) è dotato di autonomia operativa, come stabilito dall’art. 18 comma 2 del Dlgs 36/2021 (la riforma del lavoro sportivo), e agisce nel rispetto e per il perseguimento delle direttive di politica sportiva stabilite dal Consiglio Federale (CF).

Al SA è affidata la copertura dell’OA stabilito dal CF con il reclutamento, la formazione e la gestione dei quadri arbitrali federali, nei limiti di quanto previsto dai singoli regolamenti, ferme restando le attribuzioni degli organi di giustizia e del CF.

Si specifica che la Commissione Arbitrale Federale (CAF) ha autonomia operativa e risponde al CF del funzionamento e dell’efficienza del SA.

È stato introdotto un nuovo articolo (il 20 bis), che disciplina i criteri generali di designazione che, nella formulazione attuale, è il frutto di lunga e ampia riflessione e dibattito con la dirigenza federale. A supporto di questa affermazione si riporta la richiesta iniziale, superata dal positivo confronto avuto in seno e fuori dal CF:

"*Per tutte le designazioni arbitrali, a parità di qualifica arbitrale, tutti gli organismi arbitrali e i designatori dovranno dare prevalenza al criterio di maggiore vicinanza possibile della residenza dell’arbitro designato al luogo in cui si svolge l’evento sportivo*".

Sempre per meglio rispondere alle motivazioni che hanno generato l'OA, oggi si ha che dopo un anno di iscrizione all'albo e di effettivo svolgimento dell'attività arbitrale, un Arbitro Regionale (AR) può dirigere in qualità di arbitro principale manifestazioni valide per le variazioni nella graduatoria internazionale Elo FIDE, purché si tratti di manifestazioni di non più di sei turni e di rilevanza locale.

Sempre in tema di formazione e attività di un AR, per favorirne l’acquisizione di autonomia ed esperienza la dirigenza federale ha stabilito che con anzianità nella qualifica se inferiore a un anno potrà essere designato in soprannumero in un torneo di competenza locale. Il Comitato o Delegazione Regionale, o in via surrogatoria la Federazione, provvederà al compenso e al rimborso spese stabilito per l’AR.

Sappiamo che le spese di organizzazione dei corsi, degli esami e delle riunioni e il rimborso delle spese ai docenti ed ai commissari d'esame sono a carico del Comitato o Delegazione Regionale competente. La novità è che, in mancanza della loro copertura per un qualsiasi valido motivo, è prevista in via surrogativa della Federazione.

Inoltre, adesso pure un Arbitro invitato o designato in eventi indetti da istituzioni internazionali che si tengono sul territorio nazionale, è tenuto a informarne la CAF.

 Le novità inserite nel RSA inevitabilmente hanno comportato un adeguamento del Regolamento Designazioni Arbitrali.

È stata meglio precisata la prassi designatoria degli ultimi anni. Facendola breve e riassumendo, le indicazioni espresse dall’Organizzatore concorrono alla composizione dello staff arbitrale ma non sono vincolanti per il Designatore che terrà presente i molteplici parametri presenti. Si è fortemente evitato che la lista dei parametri utilizzati per la scelta degli Arbitri da designare fossero elencati in ordine prioritario.

Per meglio rispondere alle richieste del Regolamento per la Classificazione degli Arbitri della FIDE (HandBook B.06.3), per certe designazioni è stata introdotta la figura del Deputy Chief Arbiter.

 Il varo e la comprensione dei contenuti del precedentemente citato Dlgs 36/2021 e seguenti - la riforma del lavoro sportivo – per il ritardo dei decreti attuativi e poi anche di quelli correttivi, ha necessariamente rimandato l'adeguamento dei compensi arbitrali, che erano fermi al 2015.

Lo scorso novembre è finalmente entrato in vigore quello che è diventato un regolamento ad hoc, strutturato per fasce di competizioni. Il recupero dei compensi è stato mediamente del 20%, più o meno l'inflazione reale avutasi tra il 2016 e il 2024 ed ha trovato il Presidente e il CF sensibili ad accogliere la richiesta.

Inoltre, nel documento si trovano il dettaglio e precisazioni delle condizioni di ospitalità e quelle per il rimborso delle spese di viaggio.

 Il quasi quadriennio trascorso, per la CAF uscente è stato denso di lavoro ordinario e non, come si può facilmente evincere dalla lettura delle relazioni annuali, tutte pubblicate sul nostro sito web.

Il rapporto con gli organi decisionali della nostra Federazione è stato vicendevolmente rispettoso, collaborativo e proficuo. Tutto ciò non è scontato e automatico, quindi desidero sottolinearlo.

Abbiamo sempre trovato disponibilità e cortesia presso lo staff federale, quindi un dovuto grazie al Segretario Generale Mauro Fiori, alla Segretaria Sig.ra Elisabetta Ambivero, all'addetto stampa Anania Casale e, quando è stato necessario e utile, a Maskeret - al secolo Maurizio Mascheroni!

Nel bene e nel male, la gestione ordinaria del SA e i risultati ottenuti non sarebbero stati possibili senza l'impegno e la professionalità di Luigi Forlano, Mario Held, Antonella Lay e Nicola Pino, con i quali si è formato un "gruppo coeso di amici". Ma desidero sottolineare che siamo stati fortemente supportati (a volte anche sopportati) dagli 11 Fiduciari d'Area: Domenico Buffa, Mauro Doppioni, Michele Gisolini, Giovanni Lattanzi, Claudio Lombardo, Massimo Maione, Angelo Mancini, Giovanni Mascia, Roberto Pulimeno, Renzo Renier e Paolo Saltalippi. Anche a loro un grazie di cuore!

Imola, 23 febbraio 2025

 Il Presidente della

 Commissione Arbitrale Federale

 